

gnor Vicerè mostra un bon volere verso questo eccellentissimo Dominio desiderando pace, et per questo afaticase, et li disse esser mexi 17 che lui è in questo Stado a beneficio di questo signor Ducha. E che l'Imperador ha speso un milion e mezo di ducati per la conservation di questo signor Ducha nel Stado. Et che lui ha la sua investidura, la qual lui la darà ben e volentieri; ben è da considerar che questo signor Ducha li dagi a l'Imperador in tempi alcuna summa di danari. *Item*, scrive il marchese di Monferà e madama sua madre ha dà a questi spagnoli ducati 15 milia et adatà le cose sue, et cussi altri procurano di far questo instesso.

Vene il Legato dil Papa, et richiese si potesse lassar trar le biave dil reverendissimo Datario episcopo di Verona per venderle. Il Serenissimo li disse si faria lettere di poterle portar a venderle a Verona, ovvero per il veronese, ma non volevamo fuora dil territorio.

Vene l'orator di Milan solo, qual have audientia con li Cai di X per le materie che si trata di far acordo.

Da poſ disnar fo Pregadi, et ordinato Consejo di X con la Zonta, et fo lecto le lettere notate di sopra venute sti zorni, et:

*Da Brexa, dil proveditor zeneral Pexaro.* Come ha aviso per via di Valchamonica, che hessendo andati 5000 grisoni atorno Chiavena per recuperar quella fortezza, che si teniva pel ducha di Milan, par habino fato trieva insieme per mexi . . . . . e sono levati d'intorno, non obstante che alcuni oratori di cantoni di sguizari presente uno orator di Franza li habiano protestato non dover far tal acordo, perchè non poleno far alcuna capitulatione senza volontà di cantoni. *Tamen*, loro la concluseno, per il che li cantoni è partiti sdegnati.

Fu posto, per li Consieri, scriver a l'Orator nostro in corte, impetri beneficii primi vacanti sul brexan a domino Anzolo Zane di sier Piero per ducati . . . . . a l'anno d'intrada.

Fu posto, per li Consieri, una taia a Vicenza, di certo caso sequito in la villa Caltroni. Chi acuserà habbi lire 600 di taia, e inteso il delinquente, possi ponerlo in bando di terre e lochi, con taia vivo lire 600 e morti 300. Ave: 150, 7, 9.

83 Fu posto, per tutto il Collegio, che sier Stefano Michiel qu. sier Zuane, tansato per li XV Savii ducati do, sia realdito, *ut in parte*. El qual sier Stefano Michiel, per esser XL Criminal, andò in renga e disse non havia nè stabile nè a le camere alcuna cosa, nè possession, e manco mobile, et era mari-

dato senza dote, è stà tansà ducati 2, che non potrà pagar, etc. Hor andò la parte, et fu presa. Ave: 151, 51, 4.

Fu poi fatto election di V Savii ai ordini. Et acade, che sier Zuan Francesco Bragadin fo savio ai ordeni di sier Piero, fu tolto per prima election, et per esser venuto uno altro da cha' Bragadin non fo balotato, et *etiam* sier Francesco Morexini fo savio ai ordeni di sier Marco, che si feva tuor non fu tolto, che saria rimaso, et fono electi li sotto scritti.

#### *Electi 5 Savii ai ordeni.*

- Sier Nicolò Boldù qu. sier Alvixe,
- Sier Piero Zorzi fo podestà a Moncelese, di sier Lodovico,
- Sier Hironimo Malipiero fo di XX Savii sora li extimi, di sier Sebastian,
- Sier Piero Valaresso, di sier Zacaria,
- Sier Marco Antonio Lolin fo podestà a Cittanuova, qu. sier Anzolo,
- † Sier Giacomo Barbo fo savio ai ordeni, qu. sier Faustin,
- Sier Orsato Manolesso, qu. sier Giacomo,
- Sier Francesco Bon fo di XX Savii, qu. sier Domeneo,
- Sier Michiel Contarini di sier Marco Antonio da San Felixe,
- † Sier Zacaria Trivixan fo savio ai ordeni, qu. sier Beneto el cavalier,
- † Sier Piero Orio fo XL Zivil, qu. sier Bernardin el cavalier,
- Sier Francesco Venier fo pagador a l'armamento, di sier Pellegrin,
- Sier Hironimo Morexini di sier Christofolo da San Zane Nuovo,
- † Sier Francesco Donado fo savio ai ordeni, di sier Vctor,
- Sier Bertuzi. Emo qu. sier Giacomo, qu. sier Michiel,
- Sier Alvixe Bembo qu. sier Vincenzo,
- Sier Alvixe Donado di sier Francesco el cavalier consier,
- Sier Zuan Soranzo qu. sier Nicolò,
- Sier Anzolo Malipiero qu. sier Piero, qu. sier Stefano procurator,
- Sier Gabriel Valaresso di sier Polo, qu. sier Gabriel,
- † Sier Andrea Barbarigo qu. sier Gregorio, fo dil Serenissimo,